Università degli Studi di Parma
Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere

Norme Stilistiche per la stesura di tesi di laurea di Nuovo e Vecchio Ordinamento in

Lingua e Traduzione Inglese

Margini

- Superiore: 2, 5
- Inferiore: 2,5
- Sinistro: 3
- Destro: 2

Interlinea

- Interlinea del corpo del testo: 1,5
- Prima riga di ogni paragrafo rientrata, MA non in principio di capitolo o dopo una citazione rientrata

Note

- Le note vanno a piè di pagina. La numerazione deve essere continua nel corso di uno stesso capitolo, ma occorre ricominciare la numerazione delle note all'inizio di ogni capitolo
- Gli apici di nota vanno sempre messi dopo il segno di interpunzione

    - Secondo Maria Tymoczo la traduzione può essere considerate un analogo della letteratura postcoloniale.[1]

Citazioni

- Citare SEMPRE gli autori utilizzando il COGNOME senza l'articolo

    - "Come sostiene Umberto Eco/Eco"
    - "Come dice Margerita Ulrych/Ulrych"

- Le citazioni più lunghe di tre righe vanno rientrate, con interlinea 1, senza virgolette

    - Nel suo studio sulla traduzione postcoloniale, Inga-Stina Ewbank osserva:

> the idea of translation has come to be central in postcolonial thinking about permeable – or impermeable – borders, geographical, cultural and linguistic. In a discourse both critical and creative, translation can figure as a key concept in exploring otherness, exile, even belongingness

- Le citazioni di 3 righe o meno, vanno inserite nel testo, fra virgolette doppie “ ”

    - Come O’ Donnel e Todd suggeriscono in *Variety in Contemporary English*, “advertising […] involves two interacting processes, namely, communication and persuasion” (1991, 101).

- Nel caso di citazioni all’interno di una citazione, utilizzare virgolette singole ‘ ’
- Indicare omissioni di parole o frasi utilizzando tre puntini di sospensione all’interno di parentesi quadre: […]

    - “in disjunctive press body copy […] the comma is rarely used; and punctuation marks of greater separative force, full stops, dashes, and sequences of dots, predominate”.

- I segni di interpunzione in fine di citazione vanno posti dopo le virgolette di chiusura
- Non utilizzare però […] per segnalare che l’inizio/fine della citazione non corrisponde all’inizio/fine della frase da cui la citazione è tratta
- Nel caso in cui si incontri un errore nel testo che si sta citando, segnalare l’errore utilizzando [sic]

    - Nel suo *Rediscover Grammar*, Crystal suggerisce che le caratteristiche della lingua parlata “are frequently used in everybay [sic] conversation and when conversations are represented in fiction” (1996, 34).

- Qualsiasi modifica o aggiunta, inserita all’interno di una citazione, va messa fra parentesi quadre

    - Si, quando stavo male avevo paura, a volte piangevo - Sogno molto, quando dorme, lui [il feto] si muove e lo sogno; mio marito è contento della gravidanza, ma anche lui ha paura, perché è il primo bambino!

- **N.B.** Accertarsi che non vi siano errori di battitura nelle citazioni riportate

<u>Uso del corsivo</u>

- Utilizzare il corsivo per parole straniere di uso non comune.
- **N.B.** La ‘s’ del plurale (per le citazioni in inglese) va utilizzata solo se la parola è in corsivo. Se le parole sono di uso comune, e quindi lasciate in tondo, la ‘s’ va omessa
- Il corsivo può essere utilizzato per dare enfasi ad una parola all’interno del testo. Se si decide di scrivere in corsivo una parte di citazione, occorre indicarlo subito dopo la citazione aggiungendo la dicitura: (enfasi aggiunta). Qualora il corsivo sia utilizzato dall’autore/autrice del testo, non è necessaria alcuna indicazione

Riferimenti bibliografici

- I riferimenti bibliografici al termine di una citazione vanno inseriti alla fine della stessa, indicando fra parentesi tonde il cognome dell'autore (nel caso non sia palese da quanto viene detto immediatamente prima), la data di pubblicazione dell'opera citata e il numero di pagina: (Eco, 1962, 49)
- Nel caso in cui si citi dalla stessa opera e lo stesso numero di pagina citate immediatamente prima, utilizzare la dicitura *ibidem*, in corsivo, fra parentesi tonde: (*ibidem*)
- Nel caso in cui si citi con molta frequenza uno stesso testo, è possibile utilizzare un'abbreviazione, in corsivo (*Waiting for the Barbarians*: *WB*). In questa caso, si dovrà indicare all'inizio del lavoro le abbreviazioni utilizzate in una sezione dedicata alle 'Abbreviazioni'. La sigla utilizzata andrà seguita dalle informazioni bibliografiche relative al testo, dove andrà indicata la data di pubblicazione dell'edizione utilizzata, indicando, se diverso, l'anno dell'edizione originale al termine del riferimento: *WB:* J.M. Coetzee (1982). *Waiting for the Barbarians*, by Harmondsworth, Penguin, 1980
- I riferimenti bibliografici completi verranno poi dati nella bibliografia finale
- I titoli di libro vanno SEMPRE in corsivo
- I titoli di articoli, interviste ecc. vanno fra virgolette
- **N.B.** A differenza dell'italiano, in inglese l'iniziale di ogni parola di senso compiuto all'interno del titolo va in maiuscolo
- La bibliografia finale DEVE ESSERE ordinata alfabeticamente e può essere suddivisa per categorie
- Per la compilazione della bibliografia, seguire le seguenti indicazioni:
    - **Libri**: Cognome, iniziale puntata (anno di pubblicazione fra parentesi). (punto) *titolo* (in corsivo), città, casa editrice.

        - Baker, M. (1992). *In Other Words*, London, Routledge.

    - Nel caso in cui ci siano più edizioni di una stessa opera, mettere fra parentesi, dopo il nome dell'autore, l'edizione utilizzata, e alla fine, dopo la casa editrice, la data dell'edizione originale, se diversa

        - Crystal, D. (1999). *The Cambridge Encyclopaedia of the English Language*, Cambridge, Cambridge UP, 1995.

    - Per indicare un volume collettaneo, segnalare il cognome del curatore, iniziale puntata seguito, fra parentesi, la dicitura 'a cura di', per testi in italiano; '*ed./eds*', per testi in inglese (data). *Titolo*, città, casa editrice. **N.B.** se c'è un solo curatore, indicare fra parentesi ed. (con punto finale). Nel caso ci siano più curatori, indicare fra parentesi 'eds' SENZA PUNTO

        - Bhabha H. K. (ed.) (1990). *Nation and Narration*, London and New York, Routledge.
        - Bassnett, S. and Trivedi, H. (eds) (1999). *Post-Colonial Translation – Theory and Practice*, London and New York, Routledge.

- **Articoli**
  - Articolo da opera collettanea: Cognome, iniziale puntata (anno di pubblicazione). titolo FRA VIRGOLETTE, seguito da 'in' seguito da iniziale puntata, nome del curatore, (anno di pubblicazione). *titolo dell'opera* da cui è tratto l'articolo, città, casa editrice.

    - Toury, G. (1985). "A Rationale for Descriptive Translation Studies", in T. Hermans (ed.) (1985). *The Manipulation of Literature*, New York, St. Martin's Press.

  - Articolo da rivista: Cognome, iniziale puntata (anno). "titolo", *rivista*, volume e numero

    - Pettinari, C. (1982). "The Function of a Grammatical Alternation in 14 Surgical Reports", *Applied Linguistics*, vol. 4, no. 1.

- **Fonti Internet / sitografia**

  N.B. **<u>NON</u>** utilizzare troppe fonti internet per il materiale critico. Utilizzare solo fonti certe e accreditate (in particolare siti legati a un'università)
  N.B. **<u>NON</u>** utilizzare siti di riassunti di opere ecc.

  - Cognome, iniziale puntata (data, se disponibile. Oppure 'online'). "titolo" Seguito eventualmente dalla rivista/giornale ecc. da cui è tratto l'articolo (in corsivo), seguito dalla dicitura: Disponibile al sito….. Ultimo accesso: data con giorno, mese, anno.

    - Walter, N. (2003). "Citrus Scent of Inexorable Desire", *Guardian Unlimited*, disponibile al sito http://books.guardian.co.uk. Ultimo accesso: 15 marzo 2005.

N.B. I nomi dei mesi in italiano vanno in minuscolo, in inglese in maiuscolo.

N.B. PRIMA DI CONSEGNARE MATERIALE AL RELATORE RILEGGERE BENE QUANTO SI È SCRITTO E ACCERTARSI CHE NON CI SIANO SBAVATURE, ERRORI, OMISSIONI Ecc.

N.B. GLI STUDENTI SONO TENUTI A PRESENTARE UNA COPIA DELL'ELABORATO DEFINITIVO ANCHE IN VERSIONE ELETTRONICA (FLOPPY-DISK O CD-ROM)